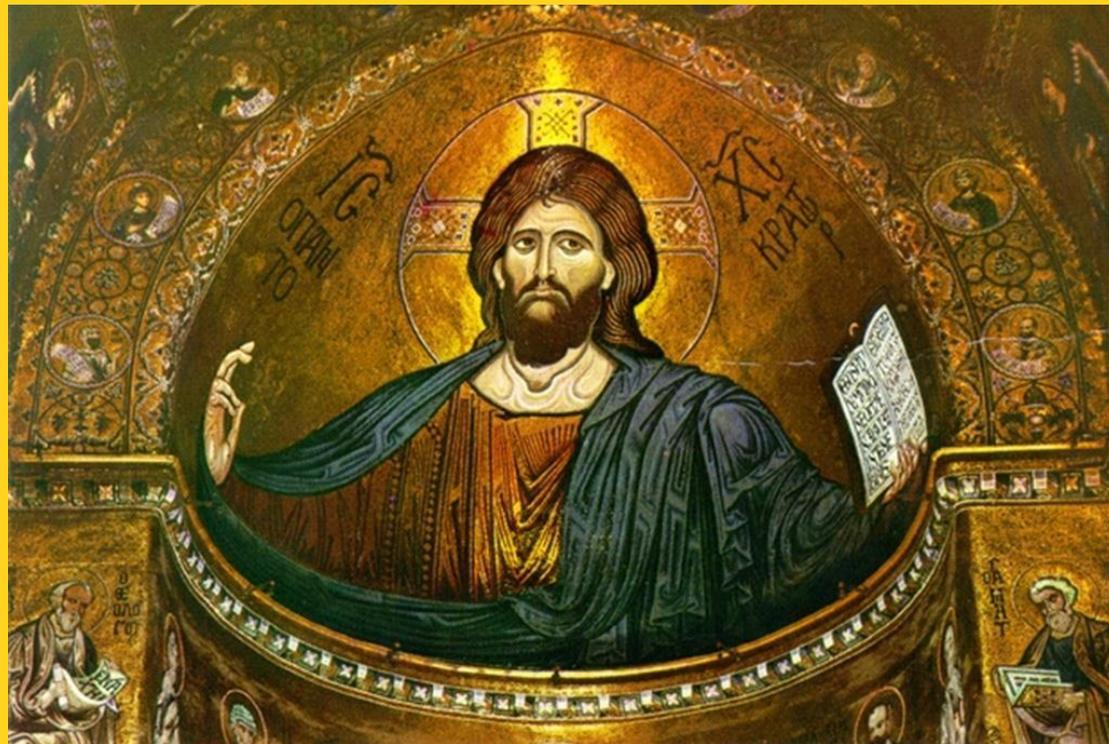


Introduzione alla Teologia

- 1. Definire la teologia***
- 2. La teologia tra fede e ragione***
- 3. La teologia tra scienza e sapienza***
- 4. La teologia come mistica agapica***
- 5. La teologia come sapere scientifico***
- 6. La teologia come prassi di pace***
- 7. La teologia fondamentale come teoria dell'agire comunicativo-solidale***
- 8. La teologia e l'ermeneutica***

Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale
Istituto Teologico Calabro "S. Pio X"

Teologia Fondamentale: Introduzione alla Teologia



4. La teologia come mistica agapica

4. La teologia come mistica agapica

4.1. Quale interiorità nel fare teologia?

- Superando gli **intimismi**, il valore dell'**interiorità**
 - Corrispondenza tra fede ed agire
 - Prassi teologale e *teologia spirituale*
 - **Trasformazione**
 - **Conversione-Trasfigurazione**
 - **Contemplazione**



4. La teologia come mistica agapica

4.2. La mistica agapica come motore della scientificità teologica

Metodo teologale: confessare la fede praticandola

- La fede esiste solo in un agire ad essa conforme
- Non c'è **ortodossia** senza **ortoprassi!**
- Congiunzione tra confessione di fede e pratica dell'amore (→ **mistica agapica**)

Metodologia teologica: pretesa di scientificità

- Concettualizzare, Sistematizzare, Vagliare
- **Possibilità** di attuare la prassi di Dio
- **Sensatezza e significanza** di tale agire
- **Effettualità** della relazione Dio-Uomo



4. La teologia come mistica agapica

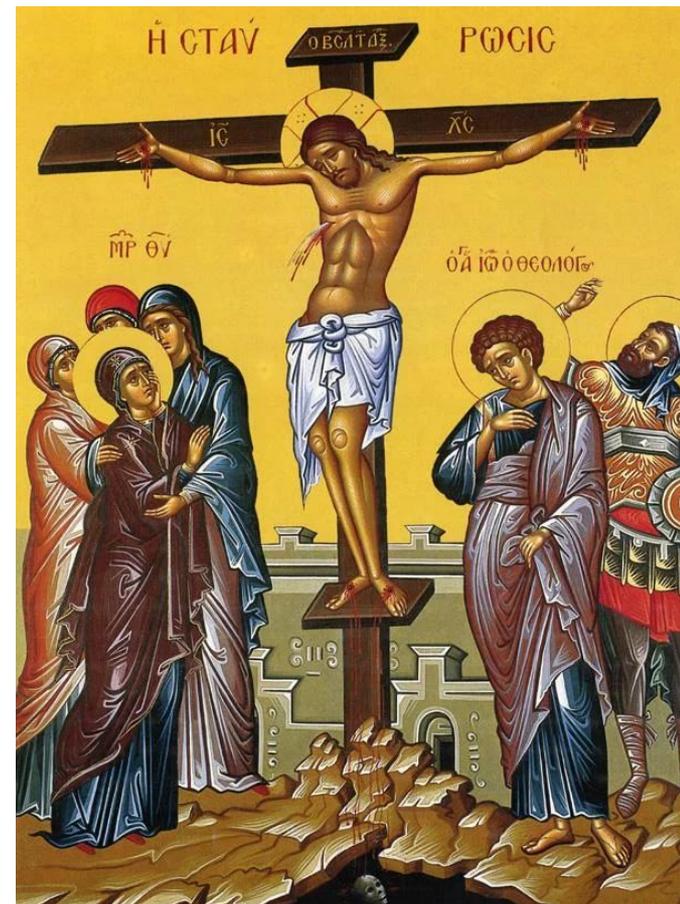
4.2. La mistica agapica come motore della scientificità teologica

Teologia come attività sapienziale/spirituale

- Attività della **fede** in se stessa
- Sguardo sulla realtà dalla **prospettiva di Dio** e della sua Parola:
 - dinamismo della **conversione**
- Procedendo verso la **direzione di Dio**:
 - chiamata alla **santità**

Teologia come scienza: sistema teorico-critico

- Approfondimento **analitico**
- Contestualità **ermeneutica**
- Funzione **pragmatico-comunicativa**

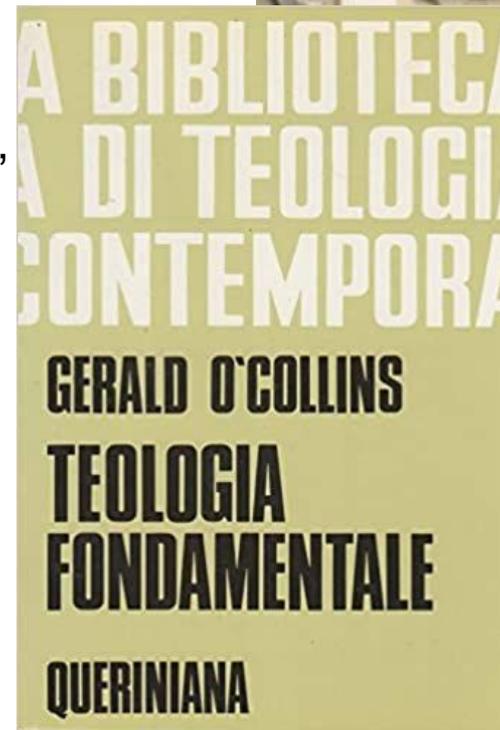


4. La teologia come mistica agapica

4.3. La teologia tra “attività spirituale” e “teoria critica” (O’Collins)

Gerald O’ Collins: teologia come

- «**pratica spirituale**»:
agire informato dalla fede
 - Tommaso: teologia come “**sapienza**”
 - “attività della fede” o “prassi teologale”
- «**teoria critica**»:
riflessione su quell’agire
 - Tommaso: teologia come “**scienza**”
 - “scienza della fede” o “riflessione critica”

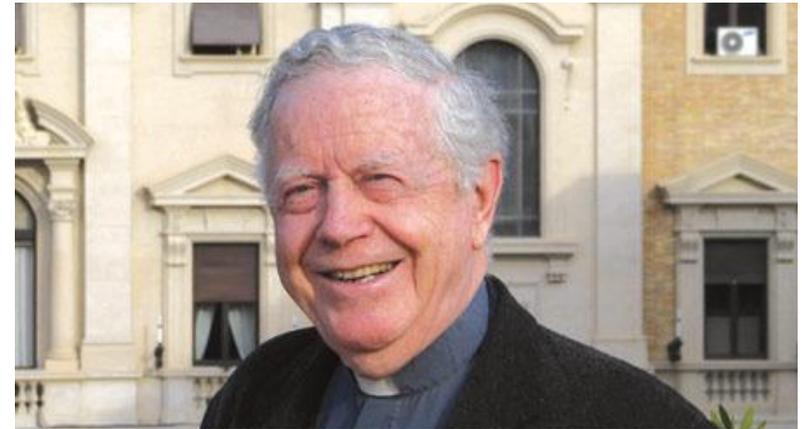


Gerald O'Collins
(1931)

4. La teologia come mistica agapica

4.3. La teologia tra “attività spirituale” e “teoria critica” (O’Collins)

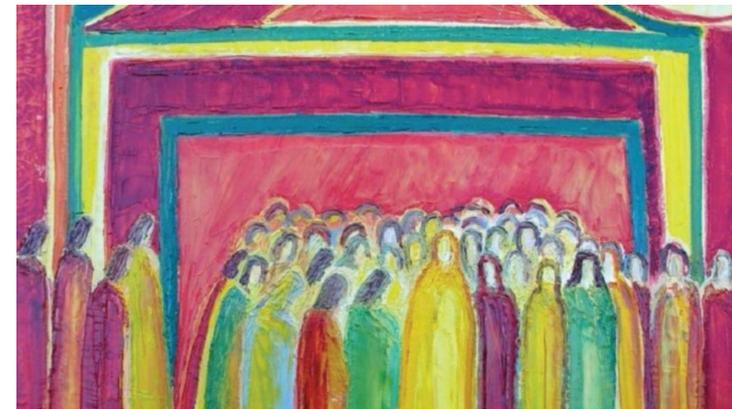
- **Falso dilemma:** scegliere tra
 - Una fede che cerca la comprensione/intelligenza
 - Certezza senza comprensione:
 - fondamentalismo/fideismo
 - “non rispettabilità intellettuale” (O’Collins)
 - Una comprensione/intelligenza che cerca la fede
 - Comprensione senza certezza
 - Scetticismo/razionalismo
 - “irresponsabilità pastorale” (O’Collins)
- **Terza via: congiungere fede e ragione nella *circolarità metodologica***
 - L’approfondimento teorico (dubbi) spingono verso una fede più profonda e matura
 - La fede più matura spinge ad ulteriori approfondimenti e comprensioni
 - **Sincerità verso se stessi e verso Dio**
 - **Fedeltà a Dio creatore e rivelatore**



4. La teologia come mistica agapica

4.4. Contesti di un'unica fedeltà

- **La rivelazione**
 - L'uomo come mistero che si apre al Mistero
 - Un Mistero che discende per la nostra salvezza
- **L'esistenza**
 - Cerniera tra Parola rivelata e risposta credente
 - Parlatore di Dio in quanto uditore di Dio
 - Trasformazione intellettuale ed esistenziale
- **La comunità**
 - Fare teologia come **vocazione, missione, servizio, ministero** nella Chiesa (S. Tommaso)
 - **Ecclesiologia di comunione**
 - **Teologi** e vocazione alla ricerca scientifica
 - **Vescovi** e attività magisteriale (*munus docendi*)
 - Pregiudizi e sospetti verso il teologo:
 - Pericolo per la "purezza" della fede
 - Inutilità per la pastorale



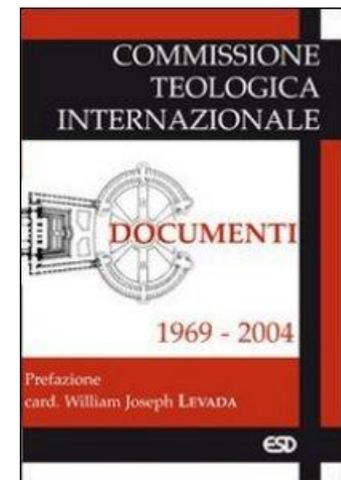
4. La teologia come mistica agapica

4.4.1. Valore pastorale dell'impegno teologico

«il **vescovo**, quantunque abbia ricevuto con la successione episcopale un carisma sicuro di verità, assai opportunamente **si rivolge ai teologi** per averne aiuto, sia nel suo magistero a vantaggio dei fedeli della diocesi, sia nella sua opera di collaborazione alla conferenza episcopale, al sinodo dei vescovi, alla sede apostolica o anche al concilio ecumenico» (*Direttorio pastorale dei vescovi*, 1973)



«Nell'esercitare i compiti del magistero e dei teologi **non raramente si riscontra qualche tensione**. Ciò non desta meraviglia (...) **Dovunque c'è vera vita lì c'è pure tensione**. Essa non è inimicizia né vera opposizione, ma piuttosto una forza vitale ed uno stimolo a svolgere comunitariamente ed in modo dialogico l'ufficio proprio di ciascuno [...]. il magistero può acquistare una maggiore comprensione della verità di fede e di morale da predicare e difendere; [mentre] la comprensione teologica della fede e dei costumi, fortificata dal magistero, acquista la certezza» (CTI, *Magistero e Teologia*, 1975)



https://www.vatican.va/roman_curia/congregations/cfaith/cti_documents/rc_cti_1975_magistero-teologia_it.html

4. La teologia come mistica agapica

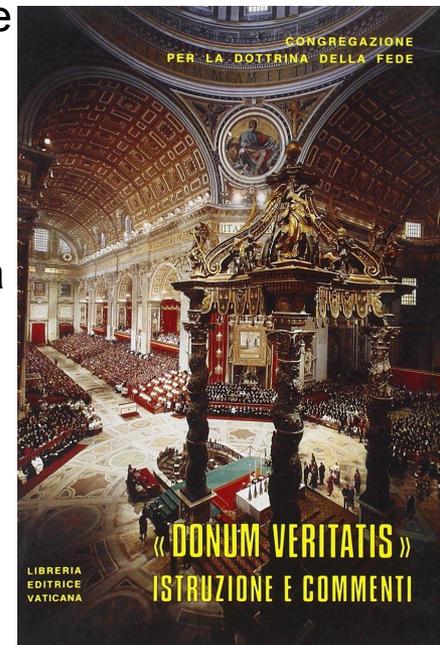
4.4.2. Libertà di ricerca del teologo

«Il teologo cattolico, come ogni scienziato, **ha diritto alla libera analisi e ricerca del proprio campo**: ovviamente nella maniera che corrisponde alla natura stessa della teologia cattolica» (Giovanni Paolo II, 15/05/1980)

«**12. La libertà della ricerca**, che giustamente sta a cuore alla comunità degli uomini di scienza come uno dei suoi beni più preziosi, significa **disponibilità ad accogliere la verità così come essa si presenta**, al termine di una ricerca, nella quale non sia intervenuto alcun elemento estraneo alle esigenze di un metodo che corrisponda all'oggetto studiato

24. In questo ambito degli **interventi di ordine prudenziale**, è accaduto che dei documenti magisteriali non fossero privi di carenze. I Pastori non hanno sempre colto subito tutti gli aspetti o tutta la complessità di una questione. Ma sarebbe contrario alla verità se, a partire da alcuni determinati casi, si concludesse che il Magistero della Chiesa possa ingannarsi abitualmente nei suoi giudizi prudenziali, o non goda dell'assistenza divina nell'esercizio integrale della sua missione»

(Congregazione per la Dottrina della Fede, *Donum Veritatis. La vocazione ecclesiale del teologo*, 1990)



4. La teologia come mistica agapica

4.4.2. Libertà di ricerca del teologo

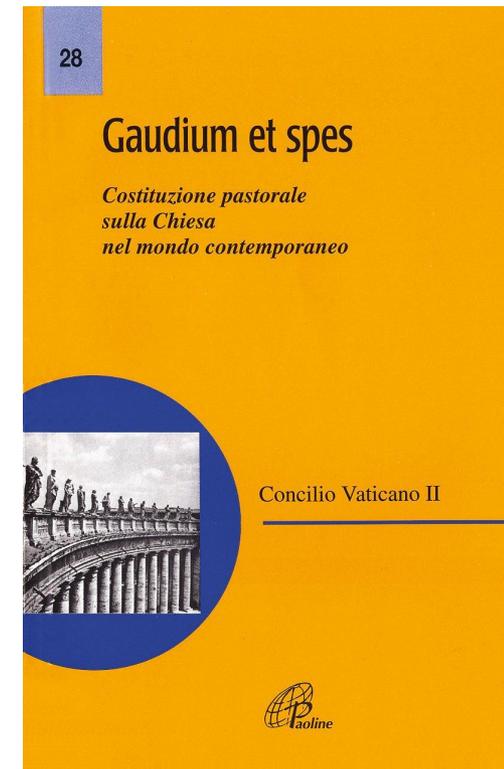
La coscienza e l'autorità: il primato della coscienza

«Nell'intimo della coscienza l'uomo scopre una legge che non è lui a darsi, ma alla quale invece deve obbedire. Questa voce, che lo chiama sempre ad amare, a fare il bene e a fuggire il male, al momento opportuno risuona nell'intimità del cuore: fa questo, evita quest'altro.

[...] La coscienza è il nucleo più segreto e il sacrario dell'uomo, dove egli è solo con Dio, la cui voce risuona nell'intimità.

[...] Nella fedeltà alla coscienza i cristiani si uniscono agli altri uomini per cercare la verità e per risolvere secondo verità numerosi problemi morali, che sorgono tanto nella vita privata quanto in quella sociale. Quanto più, dunque, prevale la coscienza retta, tanto più le persone e i gruppi si allontanano dal cieco arbitrio e si sforzano di conformarsi alle norme oggettive della moralità. Tuttavia succede non di rado che la coscienza sia erronea per ignoranza invincibile, senza che per questo essa perda la sua dignità.

Ma ciò non si può dire quando l'uomo poco si cura di cercare la verità e il bene, e quando la coscienza diventa quasi cieca in seguito all'abitudine del peccato» (*Gaudium et spes*, 16)



4. La teologia come mistica agapica

4.4.2. Libertà di ricerca del teologo

La coscienza e l'autorità: il primato della coscienza

«Al di sopra del papa come espressione del diritto vincolante dell'autorità ecclesiastica, sta ancora la coscienza individuale, alla quale prima di tutto bisogna obbedire, in caso di necessità anche contro l'ingiunzione dell'autorità ecclesiastica»

4. La teologia come mistica agapica

4.4.2. Libertà di ricerca del teologo

La coscienza e l'autorità: il primato della coscienza



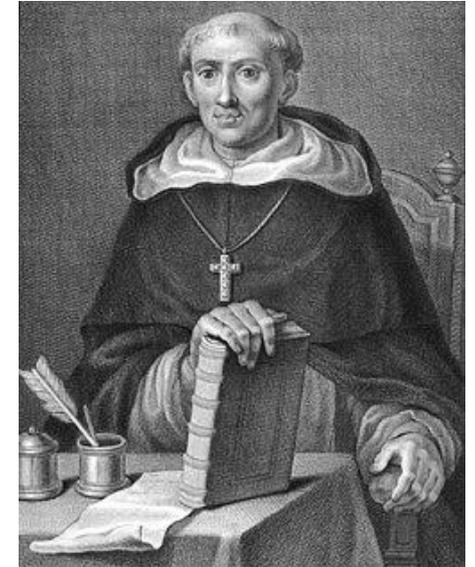
«Al di sopra del papa come espressione del diritto vincolante dell'autorità ecclesiastica, sta ancora la coscienza individuale, alla quale prima di tutto bisogna obbedire, in caso di necessità anche contro l'ingiunzione dell'autorità ecclesiastica»

J. Ratzinger, in *Das Zweit Vatikanische Konzil Dokumente und Kommentare*, 1962-1965

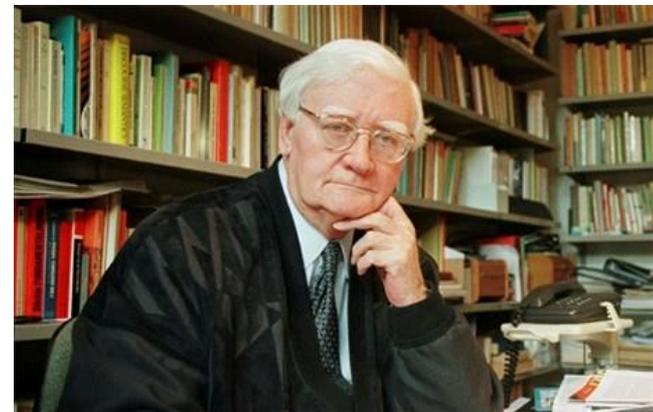
4. La teologia come mistica agapica

4.5. Fedeltà al proprio contesto

- **Fedeltà al proprio contesto**
 - **Teologie contestuali**
 - Principio dell'incarnazione
 - Una **meta-teologia della liberazione**
- I **loci theologici** di Melchiorre Cano:
 - Scrittura, Tradizione, Concili, magistero, i Padri, etc.
 - **Storia e testimonianza** di teologi, filosofi e pensatori pagani
- Dottrina dei **segni dei tempi**
 - Luce del **Vangelo**
 - Luce dell'**esperienza umana**
- La «**profezia-estranea**» (*Fremd-prophetie*) di Edward Schillebeeckx



Melchiorre Cano
(1509-1560)



E. Schillebeeckx (1914-2009)

4. La teologia come mistica agapica

4.6. Sintesi sul fare teologia

